



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale

COMUNICATO STAMPA DEL 14.04.2016

Si è tenuta, in data odierna, la seduta del Comitato Portuale del porto di Taranto.

- Tra i vari argomenti, il Comitato si è soffermato, in particolare, sulla firma, in data odierna, dell'Ordinanza con cui è stato emanato il "*Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale*" del porto di Taranto che disciplina le modalità di funzionamento della stessa, le attività consentite agli utilizzatori, i relativi obblighi e l'utilizzo delle aree, oltre a prevedere le ipotesi di insediamento produttivo e le attività di competenza dell'Autorità Portuale.

Come noto sin dal maggio 2014 la Direzione Interregionale Doganale per la Puglia, il Molise e la Basilicata, aveva autorizzato l'istituzione di una "*Zona Franca Aperta non interclusa di Tipo I*", su apposita area all'interno del Porto di Taranto, attribuendo all'Autorità Portuale i compiti di gestione della Zona Franca medesima secondo le modalità del regime del deposito doganale privato di tipo C. Successivamente, in data 09.09.2014, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Taranto aveva adottato il Disciplinare di Servizio "*Zona Franca Doganale, non interclusa, di tipo II (ZFD) ex art.799, par. 1, lett. b) del Reg. CEE nr. 2454/93 (DAC)*", con il quale aveva regolamentato l'operatività della Zona Franca nel Porto di Taranto con indicazione, tra l'altro, degli adempimenti a carico del Soggetto titolare della ZFD.

Trattandosi della prima ed unica Zona Franca doganale esistente in Italia - fatta eccezione del porto franco di Trieste, gestito direttamente dall'Agenzia delle Dogane - che rappresenta un unicum nell'ordinamento giuridico italiano e comunitario, l'AP e l'Agenzia delle Dogane ne hanno finora vagliato i possibili profili di gestione.

A conclusione del predetto iter, si è pertanto giunti all'emanazione dell'Ordinanza n. 08/16 in data odierna che ha emanato il "*Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale*" del porto di Taranto in cui viene sancita la modalità di gestione diretta da parte dell'Autorità Portuale. A partire dalla data odierna, pertanto, tutte le imprese interessate ad operare nella stessa possono procedere con la fase di accreditamento nell'apposita lista dei soggetti accreditati.

L'Ordinanza n. 08/16 e il Regolamento ad essa allegato sono disponibili per il download **sull'Albo Pretorio** del sito istituzionale dell'Ente, www.port.taranto.it.

Durante la medesima seduta il Comitato ha, inoltre, discusso:

- della ricezione in data 24.03.2016 del ricorso proposto in data 17 marzo da Italcave SpA innanzi al TAR Puglia per l'annullamento del bando di Gara pubblicato in data 22.02.2016 dall'AP di Taranto avente ad oggetto la concessione del Molo Polisettoriale conformemente alla funzione d'uso indicata nel PRP.

Il ricorso, che dovrà essere eventualmente valutato nel merito alla luce della memoria difensiva dell'AP, non contempla la richiesta di sospensiva e, pertanto, non impedisce lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica;



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale

- l'accordo sottoscritto dall'Autorità Portuale con la Cementir SpA sulla base del quale la società ha rinunciato a richiedere il rinnovo della concessione della banchina denominata Calata IV e delle aree a ciglio banchina, impegnandosi a ristrutturare la banchina stessa con oneri a proprio carico e ad arretrare di circa 20 mt l'esistente struttura in carpenteria. Calata 4 sarà lasciata libera e sarà quindi disponibile per tutti gli operatori interessati. L'istanza presentata prevede il mantenimento dell'attuale concessione di una parte residuale del IV sporgente in concessione all'ILVA SpA ed un'area a ridosso della strada di collegamento.
- l'impegno da parte del Commissario Straordinario - su proposta dei rappresentanti dei lavoratori, approvata all'unanimità dal Comitato Portuale - di richiedere in tempi brevissimi, in considerazione della scadenza della Cassa Integrazione in data 11.09.2016 dei 530 lavoratori di TCT Srl in liquidazione, l'attivazione di un tavolo urgente presso il Ministero del Lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato a monitorare ed ad individuare tempestivamente i possibili percorsi da intraprendere a salvaguardia della occupazione. Percorsi e soluzioni che sono comunque collegati all'esito della procedura di affidamento in concessione del Molo Polisettoriale.

Il Commissario Straordinario

Prof. Avv. Sergio Prete